

Protocollo di Intesa tra il Comune di Aidone e l'Ordine dei Dottori Agronomi e Dottori Forestali della Provincia di Enna sulle Linee Guida per la Gestione del Verde Urbano ed extra Urbano e prime Indicazioni per una Pianificazione Sostenibile

L'anno 2022, il giorno 22 del mese di Settembre 2023

TRA

Il Comune di Aidone, con sede legale in Piazza Umberto I n. 1 P.IVA n. 001344 30867 d'ora innanzi denominata AMMINISTRAZIONE, in persona del Sindaco pro-tempore, Raccuglia Annamaria, giusti i poteri di firma del presente atto

e

l'Ordine dei Dottori Agronomi e Dottori Forestali di Enna d'ora innanzi denominato ORDINE, con sede legale in via Flora, 12, - 94100 - , C.F. 80003100866 in persona del Presidente Gaetano Savoca, Dottore Agronomo, legale rappresentante, congiuntamente in breve denominate PARTI.

VISTE

Le competenze attribuite dal Ministero di Giustizia, ai sensi del quale operano gli iscritti dell'Ordine dei Dottori Agronomi e Dottori Forestali, come definiti dall'art. 2 della Legge 10 febbraio 1992, n. 152 "Modifiche ed integrazioni alla legge 7 gennaio 1976, n. 3, e nuove norme concernenti l'ordinamento della professione di dottore agronomo e di dottore forestale".

VISTE

Le attribuzioni dell'Ordine dei Dottori Agronomi e Dottori Forestali della provincia di Agrigento, definiti dalla legge 7 gennaio 1976 n. 3 art. 13 comma h, che *designa i propri rappresentanti chiamati a far parte di commissioni presso pubbliche amministrazioni, enti od organismi di carattere locale;*

VISTO

Il Goal 11 dell'Agenda 2030 che punta a creare condizioni di vita sostenibili nelle città e nelle comunità, dato che si stima che nel 2030 cinque miliardi di persone vivranno in contesti urbani, per cui è necessario rendere le città vivibili per tutti, inclusive, sostenibili.

VISTA

La L.R. 19 del 13 agosto 2020, così come integralmente modificata dalla L.R. 2 del 3 febbraio 2021 "Intervento correttivo alla legge regionale 13 agosto 2020, n. 19 recante norme sul governo del

territorio”, che introduce importanti elementi di tutela naturalistica, di consumo del suolo e della sua vulnerabilità ai fenomeni di desertificazione e di perdita del patrimonio della biodiversità.

CONSIDERATO

Che la conservazione e gestione del verde urbano ed extra urbano e dell’ambiente richiede sinergie tra le istituzioni per tutelare un patrimonio che è parte fondamentale dell’identità territoriale;

VISTO

Che l’Ordine, nel rispetto del proprio compito Istituzionale di Ente Pubblico non economico, garante della Professionalità della propria Categoria e nel contesto delle proprie attività istituzionali, è disponibile ad intraprendere un percorso di collaborazione con l’Amministrazione nell’ambito della redazione di uno strumento normativo a supporto della gestione, progettazione e riqualificazione del verde urbano ed extra urbano;

VISTO

Che l’Amministrazione, consapevole della vastità del proprio patrimonio ecologico ed arboreo comunale, è costantemente impegnata nel controllo e monitoraggio di tale patrimonio nell’interesse della collettività dei cittadini;

CONSIDERATO

Che l’Amministrazione, istituzione pubblica dotata di personalità giuridica caratterizzata, tra le altre, dalla funzione di tutela e di gestione del proprio patrimonio cittadino, consapevole della grande importanza che il verde urbano ed extra urbano riveste, sia per i benefici che apporta alla vita della cittadinanza, sia come elemento cardine della qualità urbana di una moderna metropoli (città), prende atto della necessità di un’accurata progettazione del verde urbano ed extra urbano in armonia con i più moderni criteri di intervento e con le linee guida dettate dall’ex Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, oggi Ministero della transizione ecologica;

CONSIDERATO

Che la presenza di aree verdi ha ormai assunto il ruolo di vero e proprio indicatore di sviluppo urbano sostenibile, sotto l’aspetto ambientale, sociale ed economico e che è ormai ampiamente condiviso, anche sul piano scientifico, che gli spazi verdi nella città contribuiscono a migliorare la salute pubblica, la qualità della vita ed il benessere dei cittadini, attraverso la ricreazione, lo svago e l’attività fisica, tutelando al tempo stesso l’ecosistema urbano e i servizi da questo resi, mitigando gli impatti legati ai cambiamenti climatici e all’inquinamento, rendendo la città più vivibile, più resiliente e più bella.

CONSIDERATO ANCHE

Che risulta fondamentale riconoscere un ruolo particolarmente significativo, non solo alle classiche tipologie di verde come parchi e giardini pubblici, ma anche a tutte quelle aree verdi libere e permeabili che a diverso titolo concorrono a comporre la rete verde locale della città, così come agli orti urbani, alle recinzioni, i terrazzi, i lastrici solari fino a comprendere il verde verticale e quindi al complesso di green infrastructures in modo da metterle tutte in rete ed avere la possibilità di dare attuazione al concetto di "foresta urbana" in linea con l'approccio seguito a livello globale discusso nel 1° World Forum on Urban Forests, tenuto a Mantova dal 28 novembre al 1 dicembre 2018.

CONSIDERATO INOLTRE

Che il “Regolamento del Verde Urbano ed extra Urbano del Comune di Aidone” deve mirare a tutelare e promuovere il verde non solo come elemento qualificante del contesto urbano ma anche come fattore qualificante della qualità della vita ed attrattore di iniziative economiche e turistiche nel territorio della città di Aidone;

TENUTO CONTO

Che L’ORDINE, nell’ambito del proprio compito istituzionale, è disponibile ad intraprendere un percorso di collaborazione con il Comune di Aidone per lo sviluppo di percorsi didattici e culturali finalizzati alla salvaguardia, tutela, gestione e diffusione del patrimonio arboreo e verde della città;

VISTO

Che le PARTI ritengono indispensabile agire di concerto al fine di promuovere e valorizzare il patrimonio arboreo e gli spazi verdi urbani;

VISTO

Che è intenzione del Comune definire un set di elementi utilizzabili per l'individuazione, la pianificazione, la progettazione, la realizzazione e la gestione di un sistema di infrastrutture verdi (di specifico valore ecologico e quindi chiaramente coerenti con la domanda di servizi ecosistemici) organizzato per piani/programmi utili a supportare lo sviluppo e la valorizzazione del verde pubblico, sia dal punto di vista ambientale (rete ecologica territoriale, conservazione della biodiversità dei sistemi naturali e delle aree agricole, riduzione del consumo di suolo, mitigazione e adattamento al cambiamento climatico) sia sociale (salute pubblica, mitigazione dell'inquinamento urbano, fruizione, servizi ecosistemici culturali) che economico e occupazionale (rete di servizi ecosistemici, riqualificazione di aree dismesse, ripristino degli ecosistemi secondo i dettami della strategia per la biodiversità, riqualificazione delle periferie e delle aree suburbane, integrazione del sistema agricolo periurbano con le infrastrutture verdi).

VISTO

Che è obiettivo del Comune individuare una gamma di possibili tipologie di interventi coerenti con la flora autoctona, la vegetazione naturale e seminaturale presente e la vegetazione potenziale, utili a dare concretezza al disegno delle infrastrutture verdi di città nel più vasto obiettivo di dare luogo ad una foresta urbana e ad un'ecosistema urbanoeterogenei ed ecologicamente complessi;

CONSIDERATO ALTRESI'

Che è interesse comune tra le parti sviluppare sinergie utili all'affermazione e alla promozione delle capacità ed esperienze professionali dei due Enti nell'ambito della progettazione, manutenzione, salvaguardia e gestione del patrimonio del verde urbano ed extra urbano;

CONSIDERATO INFINE

Che è interesse comune tra le parti, pertanto, realizzare sinergie utili alla redazione di uno strumento normativo che fissi linee guida generali e inderogabili nell'ambito della progettazione, manutenzione e gestione del verde pubblico e privato.

Tutto ciò premesso,

tra le Parti, come sopra individuate e rappresentate, si conviene e si stipula quanto segue:

Art.1 – Premesse

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Accordo.

Art.2 – Oggetto

Le parti concordano di avviare un'attività congiunta per:

- a) Dettare le linee guida per aggiornare il vigente “Regolamento del Verde Urbano ed extra Urbano del Comune di Aidone”, che costituisce il supporto tecnico-normativo per tutte le attività relative alla progettazione, realizzazione, riqualificazione e manutenzione delle aree verdi pubbliche e private;
- b) Collaborare in attività di studio e ricerca nel settore ambientale, con specifico riferimento agli aspetti di tutela delle risorse naturali;
- c) Sviluppare iniziative condivise per la diffusione della cultura della difesa del patrimonio paesaggistico, ambientale e forestale, anche attraverso l'organizzazione di eventi divulgativi e di approfondimento;
- d) Promuovere iniziative di sensibilizzazione, formazione e comunicazione per la conoscenza delle tematiche legate ai valori costituzionali, rispetto della legalità e alla conoscenza del patrimonio naturale e della biodiversità;

- e) Applicare congiuntamente, ciascuno nell'ambito delle proprie competenze e ruoli, i dettami richiamati nella Legge 14 gennaio 2013 n. 10 –“*Norme per lo sviluppo degli spazi verdi urbani*”;
- f) Rispettare il Decreto 5 febbraio 2015 relativo ai “*Criteri ambientali minimi per l’acquisto di articoli per l’arredo urbano*”;
- g) Sviluppare sinergie utili all’affermazione alla promozione delle capacità ed esperienze professionali dei due Enti nell’ambito della salvaguardia e della gestione del patrimonio verde di proprietà comunale, posti sia su strada, sia nelle aree verdi e nei parchi pubblici, ricomprendendo in questo ambito anche il “verde verticale”;
- h) Le Parti si impegnano ad una cooperazione attiva che miri allo sviluppo della consapevolezza dei cittadini sul tema della gestione del verde urbano ed extra urbano della città di Aidone.

Anche al di fuori delle casistiche individuate nel presente Accordo, in presenza di convergenti interessi istituzionali e della possibilità di sviluppare ulteriori sinergie, le Parti si impegnano a fornire reciproca collaborazione al fine di perseguire e realizzare l’interesse della collettività.

Art.3 – Obbligazioni tra le Parti

3.1. L’Amministrazione si impegna a:

- a) Fornire il proprio know - how acquisito e le necessarie indicazioni sull’impostazione dei servizi che riguardano il verde urbano ed extra urbano (aspetti normativi, modalità di segnalazione degli alberi a rischio, ecc);
- b) Riconoscere l’Ordine un interlocutore istituzionale nell’ambito della predisposizione, modifiche ed integrazione del “Regolamento del Verde del Comune di Aidone”;
- c) Mantenere riservato ogni dato, informazione e documento di cui dovesse venire a conoscenza o in possesso nel corso dell’eventuale svolgimento delle attività predette, ove se ne ravvisi una legittima necessità di sottrazione all’accesso.

3.2. L’Ordine si impegna a:

- a) Fornire all’Amministrazione le professionalità e le competenze necessarie per la stesura dello strumento regolamentare definito all’Art. 2 lettera a;
- b) Collaborare con i tecnici dell’Amministrazione a tutte le revisioni e emendamenti che saranno ritenuti necessari;
- c) Partecipare con l’Amministrazione alla organizzazione di iniziative volte a divulgare le tematiche connesse alla gestione del verde urbano, extra urbano e in ambito agricolo;

Art.4 – Disposizioni generali

Le Parti garantiscono la piena collaborazione per l'ottimale realizzazione di contenuti del presente Accordo. Per quel che riguarda quanto non espressamente previsto dal presente Accordo, le Parti rinviando alla disposizione di legge e regolamenti vigenti in materia.

Art.5 – Disposizioni generali

Le Parti sono consapevoli che il presente Accordo di collaborazione non è preclusivo alla sottoscrizione di eventuali ulteriori accordi similari, inerenti il verde urbano ed extra urbano, con altre categorie professionali, e non costituisce canale preferenziale nell'attribuzione di incarichi di qualsiasi natura. L'Ordine che sottoscrive il presente atto si impegna, nell'ambito della propria leale collaborazione con il Comune, a vigilare affinché negli atti che sono sottoposti all'esame dell'Ordine ai sensi del presente accordo, non vengano introdotte clausole preclusive alla partecipazione o all'attività di diverse categorie professionali cui per legge è consentito operare nell'ambito della materia.

Art.6 – Durata ed Oneri

Il presente protocollo ha durata triennale. Esso può essere rinnovato su espressa volontà delle parti e modificato su espressa volontà delle stesse, anche mediante protocolli aggiuntivi. Gli eventuali oneri connessi all'attuazione del presente protocollo sono a carico delle rispettive amministrazioni.

Art.7 – Disposizioni finali

Il presente protocollo di intesa non ha l'effetto di modificare le rispettive competenze e capacità delle parti. Per quanto non in esso disciplinato trovano applicazione le disposizioni di legge vigenti in materia.

Art.8 – Informativa privacy

Ai sensi e per gli effetti di cui al D.lgs. 30 giugno 2003 n. 196 e s.m.i., le Parti si danno reciprocamente atto di aver ricevuto da parte delle Segreterie Generali del Comune di Aidone l'informativa prevista dall'art. 13 della suddetta legge, in ordine al trattamento ed alla comunicazione dei dati forniti all'atto della stipula del presente Accordo e/o successivamente acquisiti dalle Parti nel corso del relativo rapporto di collaborazione. Alla luce di quanto sopra indicato, le Parti attribuiscono alla sottoscrizione del presente Accordo il valor di attestazione di consenso per il trattamento e la comunicazione dei dati personali, secondo quanto previsto nell'informativa e nel Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati (GDPR (UE) 2016/679) entrato in vigore il 25 maggio 2018.

Il Presidente dell'Ordine

Il Sindaco
